

LA FACCIA

Crescita civica e partecipazione civile

Insero autogestito dall'Associazione Culturale A.T.T.I.S.S.



L'EDITORIALE

Indignati... o incazzati... o fuori dalle sfere di cristallo

Da almeno un decennio nell'Italia dei cittadini che amano l'Italia è sentita l'esigenza di fare qualcosa per salvare un paese in mano ad una classe politica invereconda.

Governano i peggiori, ed i risultati lo dimostrano.

I peggiori sguazzano nei governi, in Parlamento, nelle giunte, nei Consigli... ma anche nelle Dirigenze degli Enti pubblici e para-pubblici, nelle Università, ecc. ecc.

I migliori amici degli amici, che sono migliori per i mangioni, in quanto ubbidienti cagnolini, portaborse, leccaculi senza cervello, occupano i posti strategici.

E se si prova a fare qualcosa loro operano con l'unico obiettivo di impedire il cambiamento anche al costo dello sfascio totale.

Il potere ai migliori imbroglioni è il loro credo.

E così se si cerca di costruire progetti seri di sviluppo loro si insinuano e segano ogni possibile solido pilastro di sviluppo.

Parlare di programmi e regole precise per poter governare? No grazie, meglio le solite faide... durante le quali i peggiori possono dare il meglio di se...

Insomma sono lì arroccati a difesa dei loro privilegi, acquisiti con la pazienza certosina di chi ha dovuto rinunciare alla propria anima, alla propria decenza ed alla propria dignità per ottenere un posticino dall'amico della casta e della politichetta...

Ed allora, dall'altra parte ecco nascere i movimenti come l'Italia dei Valori, Cinque Stelle, La Faccia, gli Indignati... Essi danno risposte diverse a come uscire dal problema.

L'IdV ritiene che bisogna esserci dentro la "politichetta", per poter condizionare, cercando però di rimanere diversi... sebbene sia un po' difficile rimanere intonzi muovendosi in letamai...

Il Cinque Stelle grillino ritiene che bisogna andare per la propria strada, sempre e comunque, perché nel momento in cui ti avvicini a questa politichetta ne risulterai infetto inevitabilmente.

La Faccia ritiene che sia necessario lavorare a livello di cultura ed informazione del cittadino, affinché egli acquisisca gli anticorpi per non farsi prendere in giro dai mangioni del palazzo ed abbia le informazioni per poter scegliere...



Gli Indignati ritengono unica via d'uscita la protesta, sia a mezzo di cortei e manifestazioni, che con il Non voto, di modo che la politichetta sentendosi offesa, ne prenderà atto e si migliorerà... salvo poi ritrovarsi confusi con gli incazzati a prescindere... ed ignorati...

Tutte posizioni legittime, comprensibili, libere, rispettabili... ma loro, i migliori peggiori, sono sempre lì e continuano a decidere per tutti ed a turbare qualunque cosa si muova senza la loro fetida impronta.

Ed allora quale la soluzione?

Io continuo a credere che nel medio periodo la soluzione ai mali sia la "formazione" del cittadino che da bestia inconsapevole evolva in elettore intelligente... E noi pian piano lo stiamo facendo... vedrete quante altre nuove facce si affacceranno sul panorama politico locale la prossima primavera...

Ma come farlo su scala superiore se il potere mediatico è nelle mani dei mangioni e dei saltimbanchi?

Insomma... un appello a tutte le persone libere... A prescindere dalle personali convinzioni su quale sia la ricetta migliore... stringiamoci... e mano nella mano circondiamo i famelici, isoliamoli e riconsegnamo il paese nelle mani dei cittadini.

Poi, con i tempi ed i modi di una nuova democrazia, ognuno di Noi potrà portare le differenti linfe all'albero dello sviluppo.

Questa serie di referendum e di elezioni del 2010 hanno dimostrato che siamo Noi a decidere... cosa fare (No al nucleare, Acqua pubblica, nuova legge elettorale ecc.) e chi far vincere...

Ora possiamo fare ancora meglio...

Non più cercare il minor danno... bensì cambiare davvero... insieme.

Non facciamoci fregare dal "dividi et impera" nel quale sono tanto bravi i "politichetti"... o dal desiderio di purezza delle nostre posizioni (da non confondere con la purezza degli ideali...).

Se qualcuno della "politica" con Noi vorrà esserci, dovrà aver accettato i precetti della città del cittadino, della politica al servizio dello sviluppo, della chiarezza a garanzia delle parole, delle certezze a garanzia delle promesse.

Insieme... per essere liberi di scegliere il nostro sviluppo nella nostra città... e non nelle nostre sfere di cristallo...

Un cittadino-bestia (Elio Schiavone)